

# NOTIZIARIO SETTIMANALE

[www.parcchiasandonato.com](http://www.parcchiasandonato.com)

5 aprile 2026  
S. Pasqua

## FILTRA LA LUCE DELLA PASQUA

Veniva da Cirene. Lo chiamavano Simone. Non discepolo per scelta, ma per costrizione. Strappato alla sua strada, obbligato dalla violenza degli uomini a portare una croce che non era la sua. Un potere arrogante lo ferma, lo afferra, lo carica. E lui si trova sotto il legno dell'innocente. Forse il primo vero Alter Christus: come Gesù, costretto a portare un peso che non ha scelto, perché quel peso non opprime altri. La tradizione lo immagina pietoso, vicino alla sofferenza del Signore. Il Vangelo, invece, tace. E allora la domanda resta aperta, sospesa come il respiro sul Golgota: con quali sentimenti ha camminato Simone? Solidarietà verso un innocente? Paura di un potere che non si può contraddire? Rabbia, quella rabbia muta che nasce quando l'innocente è costretto a piegare il capo davanti all'ingiustizia? Non lo sappiamo. Sappiamo però una cosa: che la croce, lungo i sentieri del Golgota, l'ha portata lui. La cadenza del suo passo al ritmo di quella del Nazareno. Insieme, sulla stessa via. Non semplice pietà. Ma una misteriosa consonanza di destini. E forse proprio lì, in quel gesto forzato, si è aperta una crepa nell'ingiustizia. Una crepa sottile, da cui ha iniziato a filtrare una luce. Il riverbero lontano del mattino di Pasqua. Riverbero. Una speranza testarda, che non si rassegna nemmeno quando è in evidente svantaggio. Una fede sconfinata, che non teme la debolezza del gesto che concorre al bene, ma si affida alla forza della Grazia. Un amore commosso, che nasce lasciandosi ferire dalla fragilità incontrata. Perché spesso la fede nasce così: non dentro percorsi ordinati, ma dentro vite scosse, incrinata, attraversate. Simone si mette dietro a Gesù non per una scelta devota, non per un miracolo che lo stupisce, ma perché è costretto a condividere, almeno per un tratto, il suo destino. E non è forse anche la nostra storia? Gli sconvolgimenti del nostro tempo ci gettano su strade indesiderate. Decisioni prese altrove, logiche che non comprendiamo, ci spingono a camminare su sentieri che non avremmo scelto. Siamo stratonati, sedotti, arruolati. Rischiamo di diventare ingranaggi di poteri più grandi di noi. E allora, davanti alla croce del mondo, quale scelta fare? Forse quella del Cireneo. Non complici dei poteri che schiacciano, non strumenti di giochi che dividono, ma pellegrini. Pellegrini al passo degli ultimi. Di quelli che restano ai margini, di quelli per cui non c'è posto, di quelli considerati di troppo. Perché il Vangelo ci consegna un'altra logica: «i miti ereditano la terra». Non è una terra conquistata, ma una terra accolta che diventa casa. Offerta a chi sa vivere l'ospitalità. E allora la santità diventa questo: fare spazio. Anzitutto nel cuore. Fare spazio ai diseredati, agli scartati, agli invisibili. Essere fratelli di tutti, perché tutti possano scoprirsi fratelli. È questa la via della nostra testimonianza. Forse, non quella che avremmo scelto, ma quella che oggi ci è chiesta. E il Vangelo ce lo mostra con forza, proprio sotto la croce. Non sono i sacerdoti del tempio a comprendere. Non i farisei, non i dottori della legge, neppure i discepoli. A vedere, è un pagano. Un centurione. «Davvero costui era Figlio di Dio». E insieme a lui, alcune donne. Solo loro restano. Solo loro sostengono il peso di quell'ora. Pagani e donne. Secondo la Legge, testimoni inutili. Eppure, nel Vangelo, sono loro i primi a vedere. I primi spinti dallo stupore. Le seconde animate dall'amore. È sempre così: i marginali diventano il centro, le comparse diventano protagonisti quando la salvezza entra in gioco nella storia. Il Cireneo, il centurione, le donne: testimoni improbabili di una salvezza che si manifesta nella debolezza. Uomini e donne che si sono lasciati toccare dalle ferite del Crocifisso e, proprio per questo, hanno intravisto l'amore di Dio. E oggi, in questo Venerdì Santo, la domanda torna a noi: dove siamo noi? Tra chi osserva da lontano, tra chi giudica, tra chi fugge... o tra chi, anche senza capire tutto, accetta di portare un pezzo di croce e cammina, passo dopo passo, accanto a Cristo? Perché è lì, su quella strada condivisa, che Dio continua a venirci incontro. E lì, ancora oggi, tra le crepe della storia, inizia già a filtrare la luce della Pasqua.

**don Luigi**

## NOTIZIE DAL LIBANO di don Carlo Giorgi

Carissimi, sono tornato a Beirut da una settimana ed ho ripreso la vita di sempre, tra parrocchia, università, cammino, vicariato. Siamo alla quarta settimana di guerra e, forse sarà anche per la pioggia che non smette di cadere, il cielo è cupo. Le notizie le conoscete probabilmente. Più di un milione di sfollati, più di mille morti. Israele che sta cercando di occupare militarmente una striscia di terra a sud e Hezbollah che continua a gettare benzina sul fuoco. Abbiamo fatto il primo comitato di crisi della Chiesa latina: una ventina di rappresentanti di ordini e congregazioni che hanno aperto le loro scuole, parrocchie e conventi all'accoglienza. Il comitato di crisi è una cosa stupenda e orribile al tempo stesso. Orribile perché ognuno dei presenti ha presentato la sua situazione: da un punto di vista psicologico molto complicato, gestire centinaia di persone che hanno perso tutto, arrabbiate, frustrate, disperate... costrette a convivere in condizioni molto precarie. Basta un niente per creare tensioni e litigi tra gli sfollati stessi. E poi dal punto di vista economico: oggi diversi hanno detto "abbiamo un mese di autonomia, poi non abbiamo più niente". Diversi degli operatori sono già al limite della sopportazione. Stupenda, perché oggi, solo il fatto di parlare, di condividere, di sentirsi ascoltati, ha confortato tutti: abbiamo capito che non siamo soli, che assieme possiamo aiutarci e anche chiedere aiuto meglio. Il Signore, con la sua carità, è con noi e non ci abbandona. Stupendo perché vedere come questi danno tutto quello che hanno: strutture, cibo, vestiti, professionalità... e fanno trionfare l'umanità riempie il cuore di speranza. Beirut è un po' cambiata. C'è meno traffico sulle autostrade perché le scuole sono chiuse. Mi sembra ci siano più militari in giro. Vedi più mezzi delle agenzie ONU. La sera c'è meno gente in giro. Però, a parte questo, nonostante le bombe, la città non si ferma: la gente lavora, fa acquisti, cerca di andare avanti. Noi cerchiamo di fare tutto pensando solo all'oggi: in parrocchia la gente riempie sempre la nostra Messa della domenica, che è una festa multietnica; domenica prossima facciamo addirittura il catechismo dei bambini in presenza! Ieri mi ha riempito il cuore partecipare alla professione solenne di una suora francescana, che ha messo tutta la sua vita nelle mani di Dio, definitivamente. In un tempo di guerra, dove si vive cupi e con il cuore stretto, dove tutti istintivamente sono tentati di chiudersi, di mettersi in salvo, di riempire la dispensa di cibi essenziali, questa dona tutta la vita al Signore e si fida della tenerezza del suo amore. Ossigeno. Aria pura. Libertà. Quello di cui abbiamo bisogno.

### PREGHIERA DI PAPA LEONE XIV PER LA PACE

*Signore della vita, che hai plasmato ogni essere umano a Tua immagine e somiglianza, crediamo che Tu ci hai creati per la comunione e non per la guerra, per la fraternità e non per la distruzione. Tu che hai salutato i tuoi discepoli dicendo: "La pace sia con voi", donaci la tua pace e la forza per renderla reale nella storia.*

*Oggi eleviamo la nostra supplica per la pace nel mondo, chiedendo che le nazioni rinuncino alle armi e scelgano la via del dialogo e della diplomazia. Disarma i nostri cuori dall'odio, dal rancore e dall'indifferenza, perché possiamo diventare strumenti di riconciliazione. Aiutaci a comprendere che la vera sicurezza non nasce*

*dal controllo alimentato dalla paura, ma dalla fiducia, dalla giustizia e dalla solidarietà tra i popoli.*

*Signore, illumina i leader delle nazioni, affinché abbiano il coraggio di abbandonare i progetti di morte, fermare la corsa agli armamenti e mettere al centro la vita dei più vulnerabili. Fa' che la minaccia nucleare non condizioni mai più il futuro dell'umanità. Spirito Santo, rendici costruttori fedeli e creativi di pace quotidiana nei nostri cuori e nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e nelle nostre città. Che ogni parola gentile, ogni gesto di riconciliazione e ogni scelta di dialogo siano semi di un mondo nuovo. Amen.*

Possiamo rivedere l'incontro "Nessuna pace senza verità, nessuna verità senza ascolto", con ospite **don Paolo Zago**, e anche i tre quaresimali della Chiesa di San Donato sul canale YouTube @chiesadisandonato ai seguenti link <https://bit.ly/evento5marzo26> <https://www.youtube.com/@chiesadisandonato/streams>

## **GIORNI DI FRATERNITÀ: ALLA RICERCA DEL VOLTO DEL CROCIFISSO**

Dal 31 maggio al 2 giugno la Chiesa di San Donato propone a tutti – famiglie, ragazzi, singoli – tre giorni di fraternità aperti alle sei parrocchie, nati su iniziativa del Consiglio pastorale come un momento significativo del cammino di comunione che stiamo vivendo. Non si tratta semplicemente di un viaggio, ma di un'occasione concreta per incontrarsi, conoscersi, condividere tempo e fede, e stringere legami tra le nostre comunità. Il pellegrinaggio sarà guidato dal tema del volto del Crocifisso, attraverso tre tappe di grande valore artistico e spirituale: la Deposizione della Pieve di Bardone sulla via Francigena, il Volto Santo di Lucca e il crocifisso medievale di Mastro Guglielmo nella cattedrale di Sarzana. Saremo ospitati nella casa della diocesi di Massa a Marina di Carrara, riservata interamente al nostro gruppo, in una struttura affacciata sul mare che favorirà anche momenti di riposo e fraternità. Il programma prevede il primo giorno la visita a Bardone e una sosta a Pontremoli, con incontro alla comunità Giovanni XXIII; il secondo giorno sarà dedicato a Lucca, con la visita al Volto Santo e tempi di meditazione e preghiera; il terzo giorno visiteremo Sarzana e il suo antico crocifisso. Durante i giorni sono previsti la celebrazione della Messa, momenti di preghiera, incontri con la Chiesa locale e tempi di fraternità. Il viaggio avverrà con mezzi propri; al momento dell'iscrizione sarà però possibile segnalare l'interesse per il pullman, che verrà organizzato solo al raggiungimento di almeno 50 richieste, con quota che sarà comunicata appena disponibile. La quota del pellegrinaggio in auto è di 140 euro a persona, comprensiva di pernottamento e pensione completa, con riduzioni per famiglie e ragazzi. Al momento dell'iscrizione è richiesto il versamento di una caparra di 20 euro a persona, non rimborsabile in caso di rinuncia, salvo il caso in cui il pullman richiesto non possa essere attivato. I posti disponibili sono circa 80. Le iscrizioni si raccolgono al più presto presso le segreterie parrocchiali, fino a esaurimento dei posti. Entro il 20 maggio sarà necessario comunicare eventuali allergie o intolleranze alimentari.

## **CORSO DI FORMAZIONE ALLENATORI E DIRIGENTI SPORTIVI**

Al via il corso di formazione per allenatori e dirigenti delle società sportive del decanato di Peschiera Borromeo e San Donato, promosso per rafforzare una rete territoriale capace di riconoscere nello sport un prezioso strumento educativo e sociale. Il percorso prevede tre serate, il 16 aprile, il 21 maggio e il 24 settembre, dedicate ai temi della comunicazione educativa, delle metodologie dell'allenamento nelle categorie giovanili e del rapporto con le nuove generazioni. L'obiettivo è accompagnare allenatori e dirigenti a diventare figure di riferimento credibili, capaci di fare del campo un luogo di crescita umana, rispetto reciproco e autentica educazione.

## **CAMPAGNA GOOD FOOD FOR ALL**

**"Nessuno è davvero libero finché non mangiamo tutti e tutte con dignità."**

Caritas Ambrosiana aderisce alla campagna europea "Good Food for All", un'iniziativa dei cittadini europei che chiede all'Unione Europea di riconoscere concretamente il diritto al cibo nelle proprie leggi e politiche. L'obiettivo è promuovere sistemi alimentari più equi e sostenibili, sostenere i produttori locali, garantire prezzi accessibili e un accesso dignitoso a un'alimentazione sana per tutti. La campagna invita a mettere al centro le persone e il bene comune, contrastando le logiche speculative che colpiscono il mondo del cibo. Perché la proposta sia presa in esame dalla Commissione Europea occorre raccogliere un milione di firme in almeno sette Paesi dell'Unione entro il 7 gennaio 2027. Si può aderire attraverso il sito ufficiale [goodfood.caritasambrosiana.it](http://goodfood.caritasambrosiana.it); per informazioni o materiali è disponibile l'indirizzo [europa@caritasambrosiana.it](mailto:europa@caritasambrosiana.it)

## Santa Barbara, l'arte che continua: visita straordinaria e nuovi incontri

Nel cammino del settantesimo di Santa Barbara proseguono le occasioni per incontrare da vicino la bellezza degli arazzi contemporanei: su richiesta viene proposta una terza visita guidata straordinaria martedì 14 aprile alle ore 19 in Santa Barbara, accompagnata da Adriana Di Pietrantonj, Diploma Accademico di Belle Arti, e don Umberto Bordoni; prende inoltre avvio il ciclo "I giovedì dell'arte a Santa Barbara", una serie di incontri che permetteranno di conoscere artisti e committenti dei 16 arazzi in mostra, con il primo appuntamento giovedì 23 aprile alle ore 18.30 sempre in Santa Barbara.

### AGENDA

#### SABATO 11 E DOMENICA 12/4

Si informa che la Caritas Cittadina di S. Donato organizza nei giorni di **sabato 11 e domenica 12 aprile** la **raccolta di alimenti a lunga conservazione**, eventualmente anche dolci (colombe, cioccolato, biscotti, ecc.) per le famiglie che mensilmente vengono aiutate. Già fin d'ora vogliamo dire il nostro grazie per la generosità che ogni volta ci dedicate.

#### 14-17 SETTEMBRE

**Sulle orme di San Francesco:** visita a Gubbio, pernottamento a Foligno, visita e preghiere ad Assisi, Eremitaggio alle Carceri, Spello. Ultimo giorno visita a La Verna e rientro a Milano. Costo € 670,00. **Iscrizioni entro 15 aprile.** Informazioni e iscrizioni presso diacono Giuliano, parrocchia Poasco, 025692933 [segreteria@parrocchiapoasco.it](mailto:segreteria@parrocchiapoasco.it)

### ORARI S. MESSE

	<b>LU 6</b> IN ALBIS	<b>MA 7</b> IN ALBIS	<b>ME 8</b> IN ALBIS	<b>GI 9</b> IN ALBIS	<b>VE 10</b> IN ALBIS	<b>SA 11</b> IN ALBIS DEPOSITIS	<b>DO 12</b> II DI PASQUA DELLA DIVINA MISERICORDIA
<b>S. BARBARA</b>	11.30 dM	8.15	8.15	8.15	8.15	8.15 18.30 Cresime adulti	8.30 dM 11.30 dU 18.30 dF
<b>S. DONATO</b>	10.30 dU 19 dU	18	18	18	18	18 dU	9 dD 10.30 dM 19 dU
<b>S. ENRICO</b>	10.30 dD	18	8.30	18	8.30	17.30 dD	10.30 dU 17.30 dC
<b>OSPEDALE</b>							16 dD
<b>INCARNAZIONE</b>	18 dL		8.30		18.15	18 dF	8.30 dL 10 dF
<b>S. MARIA AUS.</b>	11.30 dC	18.15		18.15		17 dL	9.30 FIL 11.30 dF
<b>POASCO</b>	9 dL	8.30	18.15	8.30		18 dDav	10.15 dL

#### SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE sabato 11 aprile

**S. ENRICO** 16-17.15 (dD) – **S. BARBARA** 17-18.15 (dM) – **S. DONATO** 16.30-17.30 (dU)

#### SEGRETERIE PARROCCHIALI

<b>S. BARBARA</b>	Gi 17-18.30	02.5279132	metanopolisantabarbara@chiesadimilano.it
<b>S. DONATO</b>	Ma – Ve 17.30-19	02.5272053	sandonatoprepositurale@chiesadimilano.it
<b>S. ENRICO</b>	Ma – Ve 17-18	02.5271186	metanopolisantenrico@chiesadimilano.it
<b>PARROCCHIA SANTA BARBARA IN METANOPOLI DI SAN DONATO MILANESE</b>			IT 11 G 06230 33711 000015062004
<b>PARROCCHIA DI SANT'ENRICO</b>			IT 29 Y 03069 09606 100000018716
<b>PARROCCHIA DI SAN DONATO</b>			IT 30 I 03069 096061 00000006100
<b>PARROCCHIA DI SAN DONATO V.M.</b>			IT 47 X 08441 33710 000000450049